Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 2 gennaio 1944 XXII

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 2

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20. Col 7° numero, Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 150, sem. L. 81, trim. L. 41. Col 7° numero, Anno L. 185, sem. L. 94, trim. L. 48. — Un numero cent. 30. Arretr. cent. 50. Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni: 1-18 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Il messaggio del Führer al popolo tedesco

"Questa mostruosa guerra si avvicina in quest'anno alla sua conclusione e alla sua crisi - Nutriamo la piena fiducia che sapremo superarla vittoriosamente,,

BERLINO, 1. gennaio.

Secondo la consuetudine, anche quest'anno il Führer ha rivolto un appello al popolo germanico in occasione del Capodanno. Hitler ha iniziato dicendo:

«Sono trascorsi oltre quattro anni dal giorno in cui gli aizzatori internazionali, che già molto tempo prima avevano materialmente e spiritualmente preparato il conflitto, hanno finalmente potuto lanciare le loro dichiarazioni di guerra. Allorchè, il 3 settembre del 1939 l'Inghilterra e la Francia hanno rotto le loro relazioni con la Germania provocando in tal modo il tanto agognato conflitto, esse operarono nello spirito di una tradizione secolare. Specialmente l'Inghilterra ha vissuto in quel momento nell'illusione di poter, questa volta con molto maggior risparmio delle sue forze, continuare nella funzione da oltre 300 anni esercitata di incitatrice delle guerre europee.

«Questi scaltri uomini della politica tradizionale imperialistica britannica avevano tuttavia sorvolato su alcuni fatti importanti. Avevano cioè dimenticato che in questa guerra, è intervenuto un cambiamento della situazione nel senso che non è più l'Inghilterra a beneficiare del ripristino di un equilibrio teoretico delle forze quale risultato del conflitto, bensì solo il bolscevismo. Non è più quindi il caso di parlare in definitiva di un cosiddetto equilibrio delle forze europee, mentre si attesta la necessità e il problema di poter conservare l'Europa di fronte al pericolo bolscevico, ciò che rappresenta una questione contingente fondamentale. La pratica inglese di giocare abilmente sulla distribuzione delle alleanze e trasferire l'equilibrio europeo caso per caso e in direzioni sempre nuove, è cosa ormai sorpassata e non più possibile di fronte alla dura realtà dei fatti».

Trattando poi dei bombardamenti terroristici il Führer ha dichiarato:

«Io fin dal principio avevo proposto di abolire la guerra aerea a base di bombe e di umanizzarla limitandola a quella vera dei soldati. Le mie proposte però sono state respinte. Gli ispiratori della politica inglese, i Vansittart e compagni avevano stabilito di dirigere la guerra all'estirpazione proprio dei non combattenti e precisamente, con mezzi contrari ai diritti delle genti, contro le donne e i bambini. D'altra parte non è importante sapere quanti siano i milioni di uomini di cui si compone la coalizione plutocratico-bolscevica o importante e decisivo è sapere che cosa avverrebbe dell'Europa se questa coalizione dovesse trionfare. Dove ora governa l'imperialismo britannico la fame e la miseria fanno strage. Mentre si sta predicando di misure che dovrebbero essere prese nel dopoguerra e si mascherano con queste affermazioni le più vergognose menzogne, i capi responsabili britannici non possono nè sanno contestare che nell'impero da essi posseduto milioni e milioni di sudditi muoiono appunto di fame. Non hanno ancora finito di occupare parte del territorio italiano e già sentono il bisogno di sbarrare certe zone ai loro soldati. Ciò non perchè colà infierisca il tifo, ma perchè vi si sta morendo di fame, spettacolo questo che finirebbe per meravigliare perfino i loro soldati dal cuore tanto indurito».

Parlando quindi della tanto promessa invasione dell'Europa, il Führer dice:

«Se si assicura che la nuova invasione non dovrà paragonarsi a tentativi di Dieppe, noi non domandiamo di meglio. Anche la nostra difesa è da allora mutata e soprattutto gli inglesi che sono sbarcati a Dieppe non hanno davvero fatto allora nessuna conoscenza della difesa germanica. Io proclamo davanti all'intero popolo germanico che, qualora gli alleati dovessero effettuare il loro sbarco l'accoglienza sarebbe adeguata. Anche qui il soldato tedesco, compreso dell'importanza decisiva che assume questa impresa saprà fare il suo dovere. Spesso in questa lotta gigantesca non si può evitare che le forze fisiche arrivino all'estremo della loro resistenza. Ma sappiamo tutti per esperienza che dopo un conveniente riposo ogni reparto tedesco sa nuovamente prendere il suo posto di combattimento.

«La guerra aerea contro le città tedesche colpisce profondamente il nostro cuore. Noi deploriamo i tesori artistici andati perduti, ma ricostruiremo le nostre città ancora più belle in modo che in pochi anni ogni traccia di questa guerra sarà scomparsa. Dalle rovine rifioriranno nuovi quartieri cittadini. Berlino, Amburgo, Monaco Colonia, Cassel e tutte le altre grandi e piccole città rovinate o distrutte rifioriranno a nuova vita. Là dove i tesori artistici potranno essere nuovamente ricostruiti cercheremo di foggiarli quanto più possibile uguali ai primitivi.

«Ciò che però maggiormente mi addolora sono le vittime innocenti, i bambini e le donne, e la perdita di tante sostanze familiari, nonchè dei ricordi tradizionali ereditati dai progenitori che, con tanta cura, erano stati custoditi e che costituivano memorie impareggiabili. Ad ogni modo scoccherà l'ora della rappresaglia.

«La guerra aerea terroristica ha però il rovescio della sua medaglia. Chi ha perduto tutto deve sapere che solo la vittoria potrà restituirgli il suo avere. Solo il successo in questa guerra potrà trasformare le rovine delle nostre città in altre fiorenti comunità. Solo la vittoria potrà ridare a milioni di uomini lo spazio, il lavoro e l'abitazione e solo questa vittoria sarà in grado di creare il presupposto per evitare che questi delinquenti internazionali facciano abbattere sul mondo nuovamente una tale calamità. Se milioni di uomini non posseggono più averi sono però in grado di guadagnare qualche cosa.

«I capi del Nazionalsocialismo sono pertanto decisi di proseguire questa lotta con fanatismo e fino all'ultima conseguenza. Il Partito che ha sacrificato molti dei suoi capi sul campo di battaglia si assume la responsabilità di perfezionare l'educazione della gioventù germanica specialmente nelle ore più dure della calamità».

Il Führer è venuto poi a trattare dell'opera degli agricoltori: «Quanto ha saputo fare l'agricoltura germanica si può definire un miracolo. Gli agricoltori hanno trovato una grande collaborazione ad opera di milioni di nostri operai, che soprattutto forniscono ai soldati armi e munizioni.

«A differenza della prima guerra

mondiale, quando nel 1918 di fronte a 3500 carri armati avversari noi ne possedevamo appena una dozzina, e soprattutto non avevamo nessuna difesa anticarro, in questa guerra la produzione di quest'arma, sia per qualità sia per numero, aumenta ininterrottamente in proporzione alle armi anticarro.

«La Germania è la sola Nazione del mondo la quale, anzichè aver diminuito la sua produzione di carbone, l'ha aumentata. Si aggiunga inoltre che grazie al nostro glorioso alleato dell'Asia Orientale ed alle Nazioni combattenti a nostro lato in Europa, che come noi difendono i loro confini sul continente, anche il fattore uomo ammonta a cifre non inferiori a quelle di cui dispone l'avversario, specialmente se si considerano i veri valori di forze operaie che noi impieghiamo. Questo grandioso avvenimento è stato possibile crearlo per opera della nostra amministrazione generale e mediante la collaborazione di uomini che hanno offerto ogni ora della loro vita a beneficio e ad aiuto degli altri.

«L'impiego di tutti questi uomini è stato integrato dall'opera delle donne e delle ragazze tedesche ed oggi anche dalla gioventù. E' il ritmo gigantesco della vita dello Stato nazionalsocialista che ha soprattutto consentito la prosecuzione di questa lotta. Questo Stato ha creato le premesse materiali e ideali per la lotta dell'esistenza, non solo del popolo tedesco ma anche dell'intero continente.

«L'anno 1944 richiederà a tutti i tedeschi sforzi assai duri. Questa mostruosa guerra si avvicina in quest'anno alla sua conclusione e alla sua crisi. Nutriamo la piena fiducia che sapremo superarla vittoriosamente. La nostra preghiera all'Onnipotente non è solo che ci riserbi la vittoria, ma che ci dia la forza per perseverare nel nostro coraggio, nel nostro valore, nella nostra diligente operosità e nello spirito di sacrificio. Lo scopo della nostra guerra gli è noto: esso non altro ha di mira che di assicurare l'esistenza del nostro popolo. Noi siamo disposti ad offrire tutto e a tutto fare per servirlo. La sua giustizia può metterci alla prova finchè Egli voglia giudicarci. Il nostro dovere è di procurare di non apparire superficiali ai Suoi occhi, ma di poter ottenere la sentenza della Sua grazia che si chiama «vittoria» e che, conseguentemente, significherà esistenza».

Il ministro dei Lavori Pubblici nelle località colpite di Padova

PADOVA, 1 gennaio.

Il ministro dei Lavori Pubblici, eccellenza Romano, accompagnato da un ispettore superiore del corpo del Genio Civile e dalle autorità locali, ha visitato ieri le località sinistrate dal secondo attacco terroristico sulla città di Padova, soffermandosi in modo particolare a ispezionare i lavori inerenti al ripristino dei servizi pubblici ed impartendo all'uopo le opportune disposizioni.

In seguito il ministro si è recato al palazzo del Governo ove ha conferito lungamente col Capo della Provincia su problemi derivanti dalle incursioni terroristiche anglo sassoni.

65 velivoli perduti dagli inglesi in un giorno

STOCCOLMA, 1 gennaio.

E' stato annunciato ufficialmente a Londra che 22 aerei anglo-americani sono andati perduti sulla Germania nella notte sul 30 dicembre ed altri 37 nella giornata del 31.

Sei aerei sono andati altresì perduti, nello stesso giorno, nel settore mediterraneo.

La morte del gen. Boriani

ROMA, 1. gennaio.

E' morto a Roma il senatore generale Giuseppe Boriani.

Il senatore Boriani era nato a Caorso (Piacenza) nel 1868. A venti anni era sottotenente dei bersaglieri. Da capitano entrò nel Corpo di Stato Maggiore e vi si distinse in molteplici importanti cariche presso vari comandi.

Partecipò alla guerra nel 1915-1918 meritandosi varie decorazioni al valore una promozione per merito di guerra e una per meriti straordinari di guerra. Era ufficiale dell'ordine militare di Savoia e fu autorizzato a fregiarsi di sei distintivi d'onore per ferite riportate in combattimento.

Dal novembre 1918 al giugno successivo comandò la Divisione cecoslovacca e passò poi al comando della «Padova».

Dal 1921 fu per alcuni anni comandante della Milizia Forestale e dal 1931 al 1939 vice presidente dell'U.N.U.C.I. Il 12 ottobre 1939 era stato nominato senatore e nel luglio 1943 presidente della Croce Rossa Italiana.

Fervido scambio di telegrammi fra Mussolini e Hitler all'inizio del nuovo anno

All'inizio del nuovo anno il Duce ha inviato al Führer il seguente telegramma:

All'inizio del 1944, che avrà grande portata nello sviluppo vittorioso della guerra, e nella certezza che le Forze Armate italiane riprenderanno presto il loro posto a fianco dei vostri valorosi incrollabili soldati, desidero, Führer, che Vi giunga il mio saluto più cordiale insieme con i miei fervidi auguri per Voi e il Vostro popolo.
MUSSOLINI

Il Führer ha così risposto:

Duce, all'inizio del nuovo anno, io penso a Voi ed all'Italia nazionale repubblicana da Voi guidata, con un sentimento di cordiale amicizia e di cameratismo.

Nello stesso tempo Vi invio i più sinceri auguri miei e del popolo tedesco per il Vostro benessere personale. Vi esprimo la mia incrollabile convinzione che i nostri due popoli, dopo la vittoriosa conclusione di questa lotta fatale, andranno incontro ad un felice avvenire.
Vostro: ADOLFO HITLER

Il Ministro degli Affari Esteri del Reich, von Ribbentrop, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

All'inizio del nuovo anno, Vi prego, Duce, di accettare i miei più cordiali sinceri auguri. L'anno che sorge troverà di nuovo le forze delle potenze del Tripartito combattenti insieme su tutti i campi di battaglia, in una dura decisiva lotta, contro il nemico comune.

Sono sicuro che questa lotta fatale terminerà col crollo della coalizione bolscevico-plutocratica e preparerà ai nostri popoli la via di un felice e libero avvenire.

Con i miei più cordiali auguri per il Vostro benessere personale, Vi attesto i miei più sinceri e camerateschi sentimenti di simpatia.
VON RIBBENTROP

Il Duce ha così risposto:

Ho ricevuto il Vostro telegramma di auguri per il nuovo anno e Vi ringrazio. L'anno che oggi incomincia sarà probabilmente decisivo e vedrà, ne ho profonda convinzione, la sconfitta delle potenze nemiche.

L'Italia fascista repubblicana si prepara a riprendere il suo posto accanto ai fedeli valorosi camerati tedeschi e del Tripartito. Vi ricambio cordialmente gli auguri e accogliete i miei sempre amichevoli saluti.
MUSSOLINI

Un altro eroe dell'aria aderisce alla Repubblica italiana

Un altro eroe dell'aria ha aderito al Governo della Repubblica Sociale arruolandosi nell'Aeronautica repubblicana.

Si tratta del pilota Emilio Orlandini, Medaglia d'Oro al Valore aeronautico.

Nei giorni in cui lo stremato presidio di Gondar stava difendendo eroicamente i nostri diritti in Africa, l'Orlandini volava per migliaia di chilometri in territorio nemico portando la posta ed i medicinali ai valorosi combattenti.

L'aumento della razione del pane
Verso la soppressione del mercato nero

TRIESTE, 1 gennaio.

L'Ufficio Stampa del Supremo Commissario nella zona d'operazioni «Litorale Adriatico» comunica:

«Il Supremo Commissario nella zona di operazioni «Litorale Adriatico» è riuscito, grazie al suo premuroso interessamento, ad estendere a tutti i consumatori l'aumento della razione del pane già concesso ai giovani dai 9 ai 18 anni e agli operai, aumento deciso dal Ministero nello scorso novembre.

L'estensione che va in vigore oggi 1 gennaio, comporta un aumento di 75 grammi giornalieri a persona.

Ciò significa per il consumatore normale e i bambini fino ai 9 anni un aumento della razione del 50 per cento. Con questo rilevante miglioramento della razione del pane, si è creata ora la premessa che il consumatore possa avere pane sufficiente senza dover procurarsi i viveri per mezzo della borsa nera. Contro il commercio clandestino dei generi razionati si procederà ora con tutto il rigore. Quanto prima la borsa nera sarà eliminata, tanto prima si potrà ordinare l'intero mercato dei viveri, giacchè tutti i viveri passati attraverso la borsa nera vengono a mancare alla generalità, e restano riservati, per il loro alto prezzo, soltanto a quei pochi privilegiati che dispongono di sufficiente denaro.

Il Supremo Commissario si attende quindi che la popolazione nella sua maggioranza non soltanto comprenderà appieno la lotta contro la borsa nera, ma vi parteciperà attivamente per eliminarla definitivamente e quanto prima possibile. Si dovrà riuscire nell'intento di indurre tanto i produttori quanto i consumatori di adattarsi, consapevoli della propria responsabilità, ai provvedimenti riguardanti l'economia dell'alimentazione. Solo allora sarà possibile di stabilire un'equa base su cui fondare le premesse per provvedere ai bisogni della popolazione. Le cose non devono restare come stanno ora, che cioè possano procurarsi la massima quantità solo i ricchi, ma si dovrà attuare una soluzione come è stata attuata in Germania, che cioè avrà la maggiore quantità di viveri colui che lavora di più e più duramente degli altri. Questa meta possiamo raggiungere e raggiungeremo se la popolazione si dimostrerà disciplinata e aiuterà a combattere incettatori e profittatori del mercato nero».

Gli auguri di Raschid el Gailani al Duce e all'Italia

Il Primo Ministro dell'Irak, Raschid Aly El Gailani, ha così telegrafato al Duce:

«All'inizio del nuovo anno, porgo a Vostra Eccellenza i miei più sinceri auguri, nella certezza che il prossimo anno vedrà la realizzazione delle mete per le quali Voi da anni combattete con fedeltà e tenacia.

«Ho l'onore di inviare a V. E. i più sinceri auguri in nome della Nazione araba. Possa l'Onnipotente coronare nel sorgente anno con la decisiva vittoria sui comuni nemici la Vostra diuturna fatica.

Raschid Aly El Gailani, *Presidente dei Ministri dell'Irak*».

Il Duce ha così risposto:

«I Vostri auguri mi sono giunti particolarmente graditi.

«Sono convinto che il 1944 segnerà la vittoria delle Potenze del Tripartito e quindi la risurrezione del Vostro paese che ebbe il coraggio di levarsi contro il rapace e crudele imperialismo britannico. Auguro buona fortuna personalmente a Voi ed al Vostro popolo.

MUSSOLINI».

L'assistenza fascista ai militari feriti e malati

FIRENZE, 1. gennaio.

In occasione delle Feste natalizie l'ente provinciale di assistenza fascista ha fatto distribuire ai militari feriti e malati ricoverati negli ospedali cittadini e presso la casa degli ultra-invalidi del Galluzzo, circa 900 pacchi-dono. La distribuzione è stata effettuata da una rappresentanza femminile del Partito.

Bilancio di un anno di guerra sui mari

Oltre tre milioni di tonnellate di naviglio colato a picco nel 1943

BERLINO, 1 gennaio.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* annuncia che la Marina da guerra germanica ha affondato complessivamente, durante il decorso anno, 607 navi mercantili per 3 milioni 784 mila 500 tonnellate.

A questi successi hanno contribuito in maniera decisiva i sommergibili che hanno affondato 503 navi per tre milioni 728 mila tonnellate.

Sono state inoltre silurate 105 navi mercantili almeno una parte delle quali può considerarsi perduta per il nemico.

Quattordici sommergibili nemici affondati in tre mesi nel Pacifico

TOKIO, 1. gennaio.

Il Quartiere imperiale nipponico informa che dal mese di ottobre ad oggi sono stati affondati nelle acque nipponiche e nelle altre regioni marittime, 14 sommergibili nemici. Lo stesso comunicato informa che apparecchi della Marina nipponica hanno attaccato il 25 dicembre una nave da guerra del tipo imprecisato a nord di Bougainville che è rimasta gravemente danneggiata.

Tutti i partiti politici sciolti in Argentina

BUENOS AIRES, 1. gennaio.

Il Governo argentino ha deciso il totale scioglimento di tutti i partiti politici del Paese.

Tutti i tentativi di sfondamento nemici respinti dai tedeschi sul fronte est

Una falla nella linea di difesa eliminata dopo gravi combattimenti

Le perdite navali nemiche nel mese di dicembre

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 1 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Lungo la testa di ponte di Nicopol i sovietici hanno ripreso i loro attacchi appoggiati da forze corazzate e da apparecchi da battaglia, dopo intenso bombardamento di artiglieria. Il nemico è stato respinto in contrattacchi con gravissime perdite. Numerosi carri armati sono stati distrutti.

Anche ad occidente di Zaporosce numerosi attacchi avversari sono falliti.

A nord di Chirowograd un gruppo nemico che resisteva è stato annientato.

Nella zona di Scitomir, in accaniti combattimenti difensivi, sono stati distrutti 59 carri armati sovietici. In vari punti le forze germaniche sono passate con successo a contrattacchi locali.

Nel corso dell'aspra battaglia difensiva la città di Scitomir è stata nuovamente abbandonata.

Presso Vitebsk altri tentativi di sfondamento bolscevichi sono stati respinti.

A nord-ovest di Resciza truppe germaniche, al comando del generale di truppe corazzate Harpe, in sette giorni di combattimenti, hanno eliminato una falla esistente da alcune settimane annientando notevoli contingenti di forze avversarie.

Il nemico ha subito perdite particolarmente sanguinose. Sono stati fatti numerosi prigionieri. Cinquantotto carri armati, 226 cannoni di tutti i calibri e moltissime altre armi sono stati catturati o distrutti.

Sul fronte dell'Italia meridionale il nemico ha intrapreso dopo forte preparazione di artiglieria, alcune puntate che sono state respinte prima di giungere alle linee tedesche.

Formazioni anglo-americane hanno bombardato nella giornata di ieri Parigi e numerose località dei territori occupati. La popolazione civile ha subito perdite specialmente in alcuni quartieri di Parigi.

La difesa ha abbattuto nel corso di queste operazioni e secondo le informazioni pervenute 19 velivoli avversari nella maggior parte quadrimotori.

Nella lotta contro la navigazione anglo americana la Luftwaffe e la Marina da guerra germanica hanno affondato in dicembre 35 mercantili per complessive 225 mila tonnellate, 24 navi per 122 mila tonnellate sono state tanto danneggiate da bombe e siluri che si può contare sicuramente sul loro affondamento.

La Marina da guerra e la Luftwaffe hanno anche affondato 18 cacciatorpediniere, una motosilurante due cannoniere.

Due incrociatori, una unità da guerra di medio tonnellaggio, un cacciatorpediniere e cinque motosiluranti sono stati tanto gravemente danneggiati che si possono considerare affondate anche queste unità; durante lo stesso periodo di tempo i sovietici hanno perduto, sempre ad opera di queste due armi, sei sommergibili, quattro motosiluranti, due cannoniere, un rompighiaccio, 15 mezzi da sbarco ed una serie di unità leggere da guerra.

Numerosi sommergibili, tre mas, ed una cannoniera sono stati danneggiati.

Anche la giornata di ieri è stata contrassegnata dall'inalterata violenza dei combattimenti difensivi nel settore di Vitebsk-Nevel dove i bolscevichi hanno fatto affluire nuovi rinforzi di divisioni di tiratori e di alcune formazioni blindate che, sostenute da un poderoso impiego dell'artiglieria, si sono accaniti contro le linee germaniche a sud-est di Vitebsk con l'obiettivo di rompere lo schieramento difensivo e di penetrare in Vitebsk.

Dopo una lotta accanita e grave di perdite per il nemico, tutti i tentativi venivano respinti e parecchie posizioni di partenza sconquassate dall'efficace e bene aggiustato fuoco delle batterie germaniche. In un settore attiguo situato a nord una formazione corazzata germanica con decisa puntata s'incuneava nel fianco d'un'infiltrazione sovietica strappando al nemico il possesso di un'altura dominante.

Anche contro il fianco meridionale dello schieramento germanico in questo settore durante tutta la giornata i bolscevichi hanno sferrato violenti attacchi penetrando, favoriti dall'invisibilità prodotta dalla nebbia e dalle nevicate, in alcuni punti attraverso il fronte difensivo germanico che potè tuttavia esser ricomposto saldamente, grazie ad una manovra di ripiegamento e di raccorciamento delle linee germaniche. Più volte i bolscevichi sono stati ricacciati sulle loro posizioni di partenza in seguito a puntate germaniche che causarono loro non poche sanguinose perdite.

Mentre nella zona di Vitebsk si svolgono i combattimenti di cui abbiamo or ora detto, il nemico punta pure con ingenti masse di attacco a occidente di Chiev per conseguire un successo ad ogni costo, puntando principalmente in direzione di Scitomir, riconquistata il 20 novembre dalle truppe di von Manstein.

I sovietici hanno impiegato nuove formazioni corazzate e di fanteria, dato che le loro perdite nei primi cinque giorni dell'ultimo attacco in grande stile sono state assai rilevanti, e dato che numerose Divisioni appartenenti alla prima ondata d'attacco hanno dovuto già essere ritirate a causa del loro rendimento assai scadente.

Ancora una volta la massa delle formazioni corazzate sovietiche è stata concentrata sull'ala meridionale e su vasto fronte, con l'impegno di effettuare ad ogni costo, costasse anche i più gravi sacrifici, lo sfondamento verso sud e sud-ovest. Le formazioni corazzate bolsceviche sono riuscite a conseguire dei vantaggi territoriali, ma varie manovre d'accerchiamento sono state sventate così efficacemente dalle riserve germaniche, che neppure ieri i sovietici sono riusciti a ottenere concreti risultati.

Un nucleo corazzato sovietico che si era spinto verso Berdicev è caduto sotto il fuoco concentrato di alcune batterie di obici germanici ben mimetizzati, le quali hanno distrutto in un quarto d'ora 23 dei 30 carri armati attaccanti. Gli altri 7 carri si sono sottratti all'annientamento con una rapida fuga.

Anche ai due lati dell'autostrada Chiev-Scitomir sono divampati, nelle prime ore del mattino di ieri, violenti combattimenti. Le truppe germaniche dell'estrema ala settentrionale di questo settore hanno dovuto cedere terreno, ripiegando verso ovest per sottrarsi ad una minaccia di accerchiamento effettuata da reparti sovietici preponderanti. Nel corso di queste operazioni sono state anche sgombrate le rovine della città di Corosten.

La caratteristica della battaglia che infuria da sei giorni è costituita dal fatto che tutte le Divisioni germaniche hanno mantenuto la loro piena efficienza, nonostante le perdite subite, ciò che prova che esse erano e sono sempre in grado di resistere validamente all'impeto nemico.

Enormi sono le perdite sovietiche e non è da nascondere che anche da parte germanica si siano avute perdite non trascurabili, dati gli ammassamenti avversari da fronteggiare e la furia dei primi urti di assalto; tuttavia le perdite tedesche rappresentano una esigua percentuale di quelle avversarie, tenuto conto che, anche per effettuare liberamente i grandi movimenti di spostamento, le truppe germaniche hanno l'ordine di contrastare le puntate del nemico per infliggergli perdite il più possibile gravi: tattica, questa, che offre il non lieve vantaggio di poter neutralizzare abilmente la superiorità numerica dell'avversario.

Manstein non è soltanto un tattico raffinato, ma ben pure, come l'esperienza insegna, padrone dello spazio come arma nelle sue concezioni strategiche.

Discordie fra "alleati,, in Birmania

TOKIO, 1. gennaio.

Nei circoli militari della capitale nipponica vengono poste in particolare rilievo le dichiarazioni di prigionieri indiani catturati in Birmania.

I prigionieri hanno affermato che sul fronte birmano si trovano attualmente truppe inglesi, indiane, americane e cinesi di Ciung King. Tra queste truppe non esiste alcun accordo e frequentissime sono le liti. Gli odi di razza accrescono le rivolte tra i soldati del variopinto esercito.

Gli americani sono i più odiati di tutti per le loro violenze contro le donne, per il loro tenore di vita addirittura lussuoso in paragone a quello delle altre truppe e per l'abuso di alcoolici da essi praticato.

Gli anglo-americani disprezzano e tengono da parte i cinesi i quali a loro volta si rifanno sugli indiani; questi ultimi inoltre sono malcontenti anche perchè i rifornimenti sono pessimi.

L'altezzosa superbia della razza anglosassone rischia perciò di procurare serii grattacapi ai capi militari inglesi ed americani, poichè si è già più volte verificato il caso di truppe indiane che hanno defezionato con armi e bagagli passando nelle file dell'Esercito nazionale di liberazione per combattere contro i dominatori britannici.

Date le condizioni descritte dai prigionieri, frequentissimi sono anche i conflitti fra gli ufficiali delle varie nazionalità tanto che, per prendere una decisione o per spostare un piccolo reparto, occorrono lunghe trattative.

Fra quell'accozzaglia di truppe corre perciò il significativo detto: «Prima di concludere le discussioni, i giapponesi avranno vinto la guerra».

I musulmani dell'India si organizzano contro i dominatori

BANGKOK, 1. gennaio.

I giornali indiani hanno chiesto l'immediato rilascio della moglie di Gandhi che si trova attualmente a Poona in un carcere per prigionieri politici. I giornali hanno ricordato che la signora Gandhi soffre di una grave malattia di cuore. Il ministro degli Interni dell'India ha respinto la richiesta.

La Lega dei musulmani dell'India nella sua ultima riunione ha deciso all'unanimità di nominare un Comitato d'azione per organizzare i musulmani di tutta l'India in modo di far fronte a tutte le contingenze e di resistere alle disposizioni degli alleati che hanno di mira solo un'India disunita e prepararsi alle prossime lotte secondo i piani del Pakistan, ovvero della Lega degli Indù e dei Musulmani per l'India unita. La Lega ha incaricato inoltre il Comitato di preparare un programma quinquennale per lo sviluppo dell'attività del Pakistan.

I ferrovieri statunitensi chiedono aumenti di salario

LISBONA, 1. gennaio.

Si apprende da Washington che tutte le quindici associazioni dei ferrovieri hanno rinnovato le loro richieste per un aumento dei salari, rivolgendosi direttamente a Roosevelt. I ferrovieri affermano di non poter vivere con le paghe attualmente percepite.

Riunione della Giunta politica a Madrid

MADRID, 1. gennaio.

Si è riunita la Giunta politica presieduta dal Caudillo. Il ministro segretario del Partito ha reso noto interpretando il voto della deliberazione unanime del recente congresso dei capi provinciali della Falange, e d'accordo con la giunta politica, ha consegnato al generalissimo Franco la palma d'oro, suprema onorificenza del movimento nazionale.

Il ministro Arrese ha quindi esposto le conclusioni adottate nel recente congresso dai capi provinciali della Falange. La giunta ha infine approvato il regolamento per l'applicazione del decreto 17 luglio 1943 sulla nomina delle gerarchie nelle organizzazioni sindacali ed il bilancio preventivo delle organizzazioni stesse.

Sistemi inglesi

Alla vigilia della preannunciata entrata in azione di un'arma segreta con la quale la Germania si ripromette di punire gli assassini di migliaia di esseri non combattenti i distruttori di tante insigni opere d'arte e di tante chiese e ospedali, l'inglese s'è impadronito, con grande clamore di trombe propagandistiche, del processo di Carkov.

Questo processo che ha lo scopo di suscitare in tutto il mondo un'ondata di indignazione contro la Germania colpevole dei più efferati delitti e delle più mostruose atrocità, è una specie di prova generale in previsione di ciò che dovrà essere allestito domani allorchè l'arma della ritorsione colpirà spietatamente la sorda Inghilterra.

L'arma segreta che terrorizza Albione sta per scoccare il primo colpo? Si crei subito una atmosfera particolarmente ostile alla Germania; si sottolinei il sistema tedesco di fare la guerra, la crudeltà del lupo tedesco che col trascorrere degli anni cambia il pelo ma non il vizio; si metta la Germania sul banco degli accusati perchè il mondo civile la giudichi e la condanni.

Anche nell'altra guerra gli inglesi ricorsero a sistemi analoghi per far piangere a dirotto mezzo mondo. Chi non ricorda con quale generale esecrazione furono accolte le rivelazioni sulle atrocità commesse contro alcuni bambini belgi ai quali i tedeschi avevano mozzato le mani? Orrore! Ma tali episodi, illustrati dalla stampa albionica con ricchezza di particolari, risultarono inventati di sana pianta; sicchè — dati i precedenti — l'umanità ragionante dovrebbe respingere a priori quelle notizie tendenti a presentare la Germania come la più scellerata e cinica nazione, come la nemica del consorzio civile.

Ove tuttavia il ricordo di un passato lontano, ma non remoto, non bastasse a mettere in guardia l'uomo della strada contro i sistemi ormai vieti e abusati della propaganda inglese, i fatti di questa guerra dovrebbero fornire tali elementi di valutazione e di giudizio da condannare senza appello e senza attenuanti di sorta i delinquenti dell'aria.

Chi voglia obiettivamente giudicare tenga presente:

1) che il primo bombardamento contro l'inerme popolazione è stato compiuto dagli inglesi. I tedeschi reagirono dopo tre mesi.

2) che gli anglo-americani deliberatamente assassinano le popolazioni inermi contro ogni legge internazionale e ogni norma di umanità. Nessuna discriminazione fanno tra combattente e non combattente. Più gente ammazzano — così essi dicono — e più indeboliamo il potere di resistenza del nemico.

Fra una donna che allatta, un bimbo che giuoca, un vecchio che si scalda al sole, un contadino che ara la sua terra e un soldato che combatte non c'è alcuna differenza.

Questo è il nuovo sistema escogitato dagli inglesi: di fronte alle stragi di innocenti compiute dai «liberatori» il processo di Carkov è una ben miserabile cosa inserita nel dramma inverosimilmente vero della «nuova» guerra inglese.

In un nostro stabilimento di guerra: fucinatura di un pezzo al maglio. (R. G. Luce)

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25. I p. Tel. 9-11 - 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 8-39

Norme per i danneggiati di guerra

Nell'interesse delle persone fisiche e giuridiche, che abbiano subito un danno di guerra in dipendenza dell'attuale conflitto, l'Intendenza di Finanza ritiene opportuno di richiamare i sinistrati alle disposizioni contenute nella legge 26 ottobre 1940 n. 1543, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 novembre 1940 n. 270 nonchè alle norme integrative e regolamentari per l'attuazione della suddetta legge di cui al Decreto 16 dicembre 1940 n. 1957 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 febbraio 1941 n. 35 e delle quali si dà qui appresso un breve riassunto.

Modalità per le domande

Per le pratiche di liquidazione dell'indennità, gli interessati devono produrre entro il termine perentorio di mesi sei dalla data di cessazione dello stato di guerra, la relativa domanda di risarcimento all'Intendenza di Finanza se il valore dichiarato del danno sia superiore a L. 20 mila, e, in caso diverso all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, competente per ragione di territorio, ne quale si è verificato il danno (art. 13 della Legge 26 ottobre 1940 n. 1543).

La domanda distinta per categoria, secondo la qualità del danno subito, cioè se trattasi di danno a terreni, fabbricati rurali, fabbricati urbani, immobili industriali, mobili dell'azienda agricola, mobili industriali e commerciali e mobili dell'abitazione, deve venire redatta in doppio esemplare su appositi stampati, gratuitamente forniti dagli uffici finanziari sopraindicati; e specificare, tanto nel suo dettaglio che nel riassunto, il valore venale che i beni danneggiati avevano in comune commercio, nel mese precedente alla dichiarazione di guerra (10 giugno 1940) se trattasi di immobili e quello al momento del danno se trattasi di mobili (art. 1 del Decreto 16 dicembre 1940 n. 1957).

La domanda dovrà essere corredata di tutti i documenti che il danneggiato sarà in grado di produrre per comprovare ai sensi dell'art. 2 del suddetto decreto, il suo diritto sulle cose danneggiate, l'esistenza e le conseguente perdita (parziale o totale) delle stesse in dipendenza di un fatto bellico e cioè:

a) la copia autentica dell'atto o degli atti, da cui il diritto di proprietà trae origini;
b) certificato di trascrizione;
c) certificato catastale;
d) certificato di cittadinanza italiana;
e) certificato del casellario giudiziario;
f) stato di famiglia per le denunce di danni a beni mobili dell'abitazione.

Come avverrà la liquidazione

Al caso un atto di notorietà, da compilarsi col concorso di quattro testimoni, innanzi al Podestà del luogo, in cui è avvenuto il danno. La documentazione benchè la domanda sia in duplice copia, potrà essere prodotta in simplo e in esenzione dalle tasse di bollo (articolo 25 della Legge 26 ottobre 1940 n. 1543).

La liquidazione del danno da parte dei Procuratori delle Imposte è definitiva, qualora l'indennità richiesta dal danneggiato non ecceda l'importo di L. 10 mila.

Se l'indennità domandata eccede tale cifra (L. 10 mila) e non la somma di L. 200 mila, l'Ufficio liquidatore (l'Intendenza) sottopone la propria liquidazione all'approvazione della Commissione Compartimentale di Milano.

Per le indennità richieste in misura superiore a L. 200 mila, l'approvazione della imposta dell'Ufficio liquidatore dovrà essere documentata alla Commissione Centrale presso il Ministero delle Finanze (art. 15 e 1 della Legge 26 ottobre 1940 n. 1543).

Le Commissioni ora menzionate potranno negare qualsiasi indennizzo al danneggiato, qualora sia provato che egli abbia commesso frode, diretta ad ottenere il risarcimento in misura superiore all'entità reale del danno (art. 4 della Legge).

L'indennità liquidata non può essere ceduta nè pignorata o sequestrata salvo che per credito alimentare (art. 11 della Legge). Qualora gli immobili danneggiati appartengano a persone o ad enti esclusi dal diritto al risarcimento ai sensi degli art. 3 e 4 della Legge (per mancanza di cittadinanza italiana o per subite condanne) l'indennità viene liquidata a favore dei creditori ipotecari, purchè i diritti relativi risultino iscritti presso la Conservatoria delle Ipoteche in data anteriore al 10 giugno 1940 (art. 5 della Legge).

Nella domanda di risarcimento debbono essere denunciati tutti gli acconti e le anticipazioni in denaro e in natura, che il danneggiato ebbe a percepire in conto danni di guerra da enti, organi od istituti di Stato o sovvenzionati dallo Stato (art. 3 del Decreto 16 dicembre 1940 n. 1957).

Le liquidazioni a saldo potranno essere impugnate dal danneggiato entro il termine perentorio di giorni trenta dalla notifica, col tramite dell'Intendenza al Ministero delle Finanze, le cui determinazioni sono definite.

Per gli sfollati

Per gli sfollati in qualsiasi provincia da quelle attualmente occupate dal nemico e che abbiano subito danni nella parte del territorio invaso, si fa presente che per ciò che riguarda le modalità per la compilazione delle relative denunce sono conforme a quella già sopra indicata, mentre agli effetti della liquidazione, non potendo per ora funzionare gli organi finanziari che sarebbero stati all'uopo competenti per giurisdizione ed importo, è stato attribuita tale competenza, con decreto ministeriale 25 ottobre 1943, in corso di pubblicazione, rispettivamente alla Intendenza di Finanza di Brescia e a quello ufficio distrettuale delle imposte dirette: e ciò a seconda l'ammontare del danno. Così che, se l'importo denunciato non supera la somma di L. 20 mila la relativa denuncia, debitamente compilata e documentata, dovrà venire diretta all'Ufficio distrettuale delle Imposte di Brescia e le denunce di importo superiore a L. 20 mila saranno invece da inviarsi all'Intendenza di Finanza di Brescia.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

L'odierna assemblea straordinaria del Fascio Repubblicano di Gorizia

Oggi, 2 gennaio 1944, alle ore 10,30, nella Sala Littorio avrà luogo l'assemblea straordinaria del Fascio Repubblicano di Gorizia. Data l'importanza delle comunicazioni che verranno fatte, tutti i fascisti sono invitati a non mancare.

Corso di tedesco per dopolavoristi

Lunedì 3 gennaio saranno riprese le lezioni del corso di tedesco per dopolavoristi rimaste sospese in occasione delle feste natalizie.

In tale giornata alle ore 18,15 avranno inizio anche le lezioni del primo corso che saranno tenute dalla dottoressa Maya Schrenzel, alle quali sono invitati a partecipare gli iscritti che hanno ricevuto regolare avviso tramite la segreteria del Dopolavoro provinciale.

"Mestieri pericolosi" di Sergio Mulitsch al "Verdi"

In questi giorni, come brevemente annunciato, è in visione sullo schermo del Verdi « Mestieri pericolosi », un bel cortometraggio dell'istituto Luce, realizzato da Sergio Mulitsch.

E' costui un bravo giovanotto concittadino che, appassionato di cinematografo, è partito un anno fa alla volta di Roma per frequentarvi i corsi di regia e di produzione presso il Centro Sperimentale. Portava con se un sacco di buona volontà e di fermi propositi, empirismo di mestiere, e qualche po' di teoria. A Roma ha messo a fuoco tutte queste qualità che egli conosceva e le ha irrobustite.

Ha avuto non pochi incarichi impegnativi che gli hanno consentito di porsi in luce e finalmente è giunto al cortometraggio in parola. Qui, come si può constatare, dimostra di possedere innate, oltre la pratica e la scuola, doti di buon gusto e di equilibrio.

Questo saldo equilibrio costruttivo, costituisce il pregio di « Mestieri pericolosi » che mediante una serie veloce di scene, accompagnate da un brioso commento, ci ricorda tutti i più impensati mestieri con i quali si può guadagnare il pane mettendo a repentaglio la vita. Si sa come gli uomini in nessun'altra occasione come in queste conservino lucidamente, intatto il senso dell'umorismo. La spavalderia trova in ciò una certa sua logica conclusione; e naturalmente, come voluto dagli stessi protagonisti, gli spettatori ci ridono di gusto.

Il Mulitsch ha dato al suo lavoretto un procedere spregiudicato, tutto evidenza di scorci, allegro di episodi, scegliendo con bravura nei repertori di cineteca che aveva a sua disposizione. Si avvertono anche numerose riprese originali ottimamente adeguate alle caratteristiche del materiale a disposizione, che imbastiscono con rapide e salde gugliate Lavoro di montaggio, dunque, dove è necessario essere padroni del mestiere scegliere con buon gusto, e lavorare di mosaico con molta misura.

« Mestieri pericolosi » ben architettato ed efficace, ci dice che, il giovane Mulitsch ha tutte queste qualità.

Cur.

Il calendario

L'anno finisce e gioia dolori e malinconie si dissolvono silenziosamente nel ricordo. Quasi inavvertitamente nel corso inesorabile del tempo si chiude un periodo di vita e un altro se ne apre lasciando qualche segno di più sul volto, qualche ferita nell'anima e una speranza di meno nel cuore. Nella allegria dell'ultima notte dell'anno morente, fra una coppa di spumante e un giro di valzer, gli uomini ripensano con tristezza agli avvenimenti passati e una luce di amore o di rancore si accende nel loro animo ma propositi di generosità e di bontà promettono un avvenire migliore per l'anno che nasce.

Una sola sfogliata al vecchio calendario che gettiamo via perchè esaurito [illegible] è il segno dell'anno che muore, un nuovo blocco di fogli [illegible]

[illegible] no è vissuto per esso, per trovarsi più annoiato e triste una mattina o una sera, altri invece lo hanno tenuto, solo per giustificazione e regola della loro giornata piena di operosa utilità, di lavoro che fortifica ed esalta.

Si narra di un vecchio che faceva collezione di calendari. Nella sua stanza buia egli ne teneva uno per anno, appesi alle pareti, uniche testimoni della sua tristezza e della sua solitudine. I ricordi più belli erano quelli per lui abbandonato da tutti egli viveva una sua vita piena di spiritualità, nel rammentare, uno a uno, i periodi in cui era vissuto. Ogni calendario era un sorriso o una stretta al cuore, una nostalgia o un rancore. Su quelle pareti era tutto lui, da bambino ad adulto, da anziano a vecchio. Tutta una esistenza tenevа raccolta nella sua stanza. In oggetti umili oggetti che aveva cari e che spolverava e lucidava ad ogni morire d'anno. Grandi piccoli, sciolti o colorati, in sè non erano che cartoni stinti e sbiaditi ma per il vecchio, che altri giudicavano maniaco, significavano vita.

Il calendario è negletto dall'uomo affrettato che ne misconosce la utilità e la poesia. Ma esso è un compagno invisibile su cui il nostro sguardo non si ferma che una volta al giorno e anche allora con la leggerezza propria degli umani e con una rassegnazione di inutilità e di abbandono.

Il calendario segna il trascorrere inesorabile del tempo che invano l'uomo cerca di fermare negli schemi degli anni e dei mesi con una logica inflessibile e dolorosa: passato e avvenire si fondono e svaniscono mentre tutto nasce, vive e muore inavvertitamente senza lasciare tracce nell'immenso dell'eternità.

g. b.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

2 gennaio 1944 XXII

NATI	0
MORTI	1
MATRIMONI	0

SPORT

Pro Gorizia - U. S. Targeste

(Ore 14 Campo Littorio)

L'odierna gara di calcio che si svolgerà al campo Littorio è attesa con impazienza dagli sportivi cittadini i quali potranno così giudicare la squadra che quest'anno difenderà i colori bianco-azzurri, anche se l'impressione che essi ne trarranno dovrà essere per forza temperata dal fatto che i giuocatori disputano per la prima volta una partita, opposti all'undici del « Targeste » che ha serie intenzioni di farsi rispettare. L'incontro, come abbiamo detto ieri, avrà carattere di allenamento, ma ad esso non mancherà di certo una nota di interesse per l'impegno che in esso porranno certamente gli atleti che si presenteranno per la prima volta al pubblico goriziano. Soddisfatta l'aspettativa dei tifosi, occorre ora dimostrare che la squadra, così formata, potrà sostenere in modo brillante lo sforzo del campionato e rappresentare una seria minaccia per le rivali. Gli atleti, alcuni dei quali provengono da altre squadre, hanno, se presi individualmente, i numeri per poter ricoprire con successo i vari ruoli. Della squadra dell'ultimo campionato, pochi, come si sa, saranno in campo. Ma sarà sufficiente che costoro mettano in tutte le gare quell'impegno con cui hanno sempre giuocato, per poter formare una solida ossatura, sulla quale potranno poi basarsi le iniziative individuali e di linea, che i nuovi compagni intraprenderanno.

La linea mediana e quella dei terzini rimarranno immutate. Al centro della prima giocherà il tanto discusso Punteri, che usa alternare a ottime prove, partite scialbe, condotte senza impegno. Alla destra Vale rappresenterà il continuo pericolo per l'ala avversaria, mentre alla sinistra si allineerà probabilmente Ciuffarin. L'adesione di « Ciuffo » non è ancora certa ma vogliamo sperare di vederlo in campo ancora una volta per ripetere le prodezze con cui si è sempre accattivato la simpatia dei tifosi. Confermata la partecipazione di Cumar nel ruolo di terzino, si attende ancora che Blason si decida a indossare nuovamente la maglia azzurra. Non sarà forse cosa facile, perchè sembra che egli si sia incappottato a giuocare per una squadra della provincia, che fa il possibile per essere ammessa a disputare il torneo di zona, accanto alle squadre maggiori.

Benussi giocherà in porta. La prima linea rappresenta invece il problema da risolvere. Deciso ormai che Gimona e Auletta giuocheranno ai loro rispettivi posti, si tratta di sistemare nei posti vacanti i giocatori recentemente incorporati. Gregorin condurrà l'attacco, mentre Bonansea sarà interno destro.

Ci sono però ancora altri giocatori che attendono la loro sistemazione e a questo si giungerà in primo luogo attraverso la gara odierna, che, come abbiamo detto più sopra, avrà carattere di allenamento e di selezione. Il torneo è alle porte: bisogna affrettarsi, intensificare gli allenamenti per portare alla difficile competizione una squadra solida e forte, quale è nei desideri dei dirigenti e dei tifosi. Spetta ai giocatori di realizzare questa speranza.

L'orario dei treni da e per Gorizia

STAZIONE CENTRALE - *Partenze per Trieste:* 6.30 (ETA); 14.2 e 16.52 (Acc.); *per Udine:* 8.17 (Dir.) 11.13 e 17.50 (Acc.).

Arrivi da Trieste: 7.57 (Dir.); 11.8 e 17.45 (Acc.); *da Udine:* 6.25 (ETA); 13.55 e 16.46 (Acc.).

STAZIONE MONTE SANTO - *Partenza per Piedicolle:* ore 14.30; *Arrivo da Piedicolle:* ore 7.37.

Orario delle autocorriere da e per Gorizia

Partenze: per Monfalcone: 6.50; 13.15; per Trieste: 7.30; per Gradisca: 12.45, 17.45; per Grado: 13.15; per Cividale: 16; per Palmanova: 16; per Cervignano: 17; per Udine: 7.30. Arrivi: da Monfalcone: 8.45, 18; da Trieste: 14; da Gradisca: 8.5, 14.50; da Grado: 8.15; da Cividale: 10; da Palmanova: 9; da Cervignano: 8.30; da Udine 13.30.

Le linee Gorizia-Aidussina-Postumia, Gorizia-Aidussina-Vipacco, sono soppresse fino a nuovo ordine.

Mortale investimento in via Gorizia

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 14.20, all'incrocio di via A. Caccia con via Gorizia, un autocarro investiva accidentalmente una donna che stava in quel mentre attraversando, imprudentemente la strada.

Dall'automezzo, subito fermatosi, discendeva il conducente, il quale purtroppo toglieva di sotto le ruote la donna ormai cadavere. Non è stato possibile identificare la salma, essendo la vittima sprovvista di qualsiasi documento: a sera essa è stata trasportata nella cella mortuaria del nostro Cimitero, in attesa delle constatazioni di legge.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Le odierne solennità in onore della Madonna di Monte Santo

Al Santuario di Castagnevizza

Con oggi hanno inizio le solennità in onore del miracoloso quadro quattro volte secolare della Madonna del Monte Santo. Al Santuario della Castagnevizza, dove la venerata effigie è stata trasportata in seguito ai recenti avvenimenti, i buoni e pii francescani hanno allestito un programma di speciali festività per ricordare a tutti i fedeli la memoranda data.

L'apertura solenne dell'anno giubilare avrà inizio alle ore 8, con una Messa solenne che sarà officiata dal Principe Arcivescovo Mons. Carlo Margotti. Alle ore 10 la corale della Cappella eseguirà la Messa solenne del Refice a tre voci.

Ecco il programma delle funzioni per la prima giornata: alle 8 Messa solenne officiata dal Principe Arcivescovo, con comunione generale; ore 10, Messa solenne; ore 15, Rosario, discorso e benedizione.

La corale della Cappella, sotto la direzione del maestro Bombi, eseguirà musica classica, con mottetti e canti d'occasione. Siederà all'organo Padre Damiano Anesi.

Le funzioni di Capodanno

In tutte le chiese dell'arcidiocesi si sono svolte con largo concorso di fedeli le tradizionali funzioni propiziatrici di Capodanno. In Duomo la Messa delle ore 9 è stata presenziata dal Principe Arcivescovo, e come vuole la tradizione, si è svolta in canto gregoriano di particolare solennità. Ai numerosi fedeli l'officiante ha rivolto al Vangelo parole di cristiana bontà implorando la benedizione divina per tutto il popolo dell'arcidiocesi.

Il canto del « Veni creator » e la benedizione eucaristica hanno chiuso la solenne funzione religiosa cui ha assistito una folla di cittadini di ogni ceto e condizione.

Notizie religiose

Benedizione dell'acqua

Mercoledì, vigilia dell'Epifania, alle ore 14.30 si benedirà alla Metropolitana solennemente l'acqua.

Epifania ed ordinazioni

Giovedì alle ore 9 solenne pontificale alla Metropolitana, durante il quale l'Arcivescovo conferirà varie ordinazioni. Dopo il Vangelo si annunzieranno le feste mobili dell'anno.

Nel pomeriggio Vespri pontificali benedizione eucaristica e processione col simulacro del Divin Infante.

Farmacie di turno

Oggi, domenica 2 gennaio, farmacia di turno con servizio diurno e notturno: Kurner, corso Italia 4, tel. 253, con servizio diurno dalle ore 8 alle 13: Venuti, via Rabatta 18, telefono 317.

Sospensione del divieto di vendita articoli di vetro e ceramica non tipo

Con recente provvedimento il Ministero della Economia Corporativa ha disposto la sospensione, fino a nuova disposizione, del divieto di vendita degli articoli di vetro e ceramica già bloccati in forza del Decreto ministeriale del 27 gennaio 1942. Nelle vendite dei prodotti di cui trattasi — informa il Consiglio provinciale dell'economia corporativa — le ditte interessate sono invitate a tenere in particolare considerazione le necessità degli ospedali, case di cura, famiglie sinistrate, sfollati ecc., alle richieste dei quali dovrà essere data la precedenza.

Assegnazioni legname da opera

Il Ministero della Economia corporativa, con circolare n. 5-45082 del 21 settembre u. s., ha precisato che debbono ritenersi annullate e revocate ad ogni effetto, tutte le assegnazioni di legname anteriormente disposte sia dal cessato Comitato corporativo distribuzione legnami, sia dall'Ufficio distribuzione legnami (quota B), sia dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa (quota A); e che fino ad oggi non abbiano avuto esecuzione mediante l'effettiva consegna dei legnami. Qualora le assegnazioni abbiano avuto esecuzione parziale, l'annullamento e la revoca si limitino alla parte non ancora consegnata alla data in parola.

Pertanto, qualora qualche ditta intenda mantenere in essere qualche svincolo di particolare interesse agli effetti della economia bellica, risulta necessario venga presentata all'Ufficio distribuzione legnami del C.P.E.C. una nuova domanda in carta semplice, indicandone nella medesima gli estremi della fornitura ed ogni altra notizia utile per poter far luogo alla concessione dei buoni di trasferimento di legname.

Sospensione temporanea de "L'Isonzo agrario"

La direzione de « L'Isonzo agrario », periodico edito dall'Unione provinciale fascista degli agricoltori di Gorizia, segnala agli agricoltori che ha dovuto sospendere per un brevissimo periodo di tempo la stampa del giornale, in attesa che il Ministero della Cultura popolare in ossequio alle vigenti disposizioni di legge relative alla revisione dei periodici, ne autorizzi la ristampa.

Una lettera anonima e la pace coniugale

Il postino consegna a P. A. una lettera. Egli l'apre con impazienza, perchè è di scrittura ignota e proviene dalla città. Legge dapprima con curiosità, poscia con ansia, con dispetto con ira. La faccia, l'espressione della faccia, è come un libro aperto. Il testo dice:

« Caro signore, mentre voi lavorate nello studio, facendo progetti di case e di palazzi per gli altri, vi affaticate giorno e notte per rendere più lieve, più sopportabile, più comoda che potete l'esistenza alla vostra piccola famiglia, la vostra graziosa moglie, si conforta della noia che certamente è presa quando è in vostra compagnia, con una compagnia più simpatica della vostra.

Volete persuadervi? Ogni giovedì, alle ore 16, essa si reca in via Carducci, dove abita uno scapolone conosciuto in tutta la città per la sua agiatezza e per le sue conquiste nel capo della tecnica femminile.

Un amico che vi vuol bene ».

Così la missiva. Veramente l'amico è un vero... amico. Per non recare dispiacere a P. A., il quale proverebbe vergogna davanti all'amico di trovarsi in condizioni disagiate, manteneva l'incognito.

Una lettera anonima — pensò P. A. — E' qualcosa di spregevole. Ma, ma, e se fosse vero?

Tante lettere anonime rivelano la verità, sia pure in un modo spregevole.

Ma forse non è che una forma di rancore personale, una vendetta contro me che amo la moglie o contro questa che ricambia con pari sentimento.

P. A. è indeciso, mille pensieri li frullano per il capo, di dubbio, di disperazione, di rabbia.

Ma come si fa a sincerarsi perchè la calunnia... è un venticello, ma più che venticello è un tarlo che rode la fede, la dissocia, rovina.

Si reca a casa. E' mezzogiorno. Guarda con attenzione la mogliettina. Questa rivolge uno sguardo più ancora che inquisitore al marito. Qualche nuvola passa sul loro visi. Ma tentano di sorridere.

Il marito riflette: « Mia moglie è un po' impacciata. Che si sia accorta che io so qualcosa? Oggi è giovedì. Vedremo ».

Ore 16. Via Carducci. P. A. è all'angolo di via S. Antonio, sotto il porticato pubblico ed attende. La moglie arriva, guarda di qua e di là, con circospezione. Sono le 16 e minuti. Si avvia verso un portone, ed il marito dietro, adagio, adagio. Sotto l'atrio, il marito raggiunge la moglie che sale le scale.

Non ne può più. Freme. Si avvicina alla consorte e la investe con parole, molte parole. La moglie di rimando accusa il marito di avere in quella casa una relazione.

Dopo una burrasca di parole, che ha richiamato l'attenzione degli inquilini del pianterreno e del primo piano, si viene ad una spiegazione.

La moglie aveva ricevuto una lettera, dal contenuto uguale a quella del marito, ma con delle varianti naturalmente, la quale lettera denunciava che il marito, in via Carducci (indirizzo uguale della lettera pervenuta al marito) aveva un appuntamento, ogni giovedì, alle 16.

Uno scherzo di qualche conoscente, di qualche amico, forse invidioso dell'armonia che lega la coppia P. Uno scherzo che poteva finir male, qualora uno dei coniugi avesse agito con più precipitazione. Ma tutto è finito bene, come nei romanzi per signorine per bene, come in certi film.

Ed anche noi auguriamo, ai due coniugi rappacificati ed uniti, più che mai dalla vana minaccia del dissapore, un buon proseguimento nella loro esemplare vita matrimoniale.

Gli odierni spettacoli per dopolavoristi

Un fervido successo ha arriso alla manifestazione dopolavoristica organizzata dal Dopolavoro provinciale ieri a Sagrado d'Isonzo in occasione del Capodanno, col concorso del complesso artistico d'arte varia diretto dal maestro Spelanzon. Il scelto e vario programma offerto in una cornice scenica gaia e festosa non ha mancato di riscuotere vivi consensi accompagnati dai fervidi applausi della folla degli intervenuti.

Oggi, alle ore 10.30, lo spettacolo sarà ripetuto al Teatro Verdi di Gorizia per gli aderenti al Dopolavoro aziende industriali, e, nel pomeriggio, presso il Dopolavoro delle Forze Armate per le truppe del Presidio.

Il Capodanno del signor Ervino

Il falegname Ervino Sartori, di 53 anni, abitante in via Rastello, si era recato ieri sera in una bottiglieria sita nei pressi della sua abitazione per festeggiare l'inizio del nuovo anno con qualche bicchiere di buon vino. Nel locale egli trovava alcuni conoscenti con i quali si intratteneva a chiacchierare del più e del meno. Si sa come vanno poi a finire queste riunioni. Pago io, paga tu, paga Bepi, fatto sta che il Sartori si trovò alle ore 20.45 fuori dell'esercizio abbastanza male in gambe. Fatti pochi passi non potè reggersi e, perduto l'equilibrio, finì lungo disteso in mezzo alla strada, ferendosi abbastanza gravemente alla fronte.

Soccorso da alcuni passanti fu portato a casa, dove egli dovè far chiamare un medico che lo ha giudicato guaribile in una settimana, consigliandolo naturalmente di misurarsi in certe occasioni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: GRATTACIELI - Ore 14,30; ultima 18,30.

VITTORIA: ANGELI SENZA FELICITA' - Ore 14,30; ultima 18.15.

CENTRALE: INVITO ALLA DANZA - Ore 14; ultima 18,30.

Distribuzione di generi razionati per il mese di gennaio

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

Da lunedì 3 gennaio 1944 saranno in distribuzione i seguenti generi razionati per il mese:

Pasta gr. 1400 a persona; riso gr. 600 a persona; olio gr. 200 a persona; zucchero gr. 500 a persona; formaggio grana gr. 100 a persona; marmellata gr. 500 per i vecchi oltre i 65 anni e gr. 1000 per i giovani sino ai 18 anni.

Per i bambini da zero a tre anni la razione dello zucchero è fissata in gr. 1000, prelevabili con la carta per grassi zucchero e sapone sbarrata in rosso.

Per il prelevamento della marmellata dovrà essere consegnato il tagliando n. 283 della carta annonaria per generi alimentari vari del Comune di Gorizia.

Un morto ed un ferito per scoppi di ordigni bellici

Un'altra mortale disgrazia, dovuta ad imprudente maneggio di ordigni esplosivi, deve oggi registrare la cronaca: il tredicenne Lucio Pinausi di Alberto dimorante a Lucinico in via Fattassi 162 stava giocando con altri coetanei nel pomeriggio di ieri in un prato nei pressi della Chiesa parrocchiale. Venuto in possesso, — non si sa come — di una bomba, si divertiva a percuoterla con un sasso in modo da provocarne ad un tratto lo scoppio. Le schegge del terribile ordigno investivano in pieno il giovinetto, uccidendolo sul colpo. I numerosi suoi amici che gli stavano vicino, rimanevano miracolosamente illesi.

Sul luogo della disgrazia accorrevano i familiari del Pinausi ed altre persone. Poco dopo, la salma veniva trasportata nella cella mortuaria del vicino Cimitero.

***

Altro tredicenne Renato Simonutti di Carlo dimorante in via Sartorio 2, veniva ieri ricoverato all'Ospedale di via « Brigata Pavia » per ferite in varie parti del corpo, prodotte dallo scoppio di un ordigno bellico che il giovinetto aveva rinvenuto in un fosso fuori della città. I sanitari hanno giudicato le lesioni guaribili in un mese, salvo complicazioni.

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato provinciale per la disciplina dei prezzi, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal 13 dicembre 1943:

ORTAGGI:	all'ingr. L.	al min. L.
Aglio secco	665.—	8.—
Bieta da erbucce (erbette) senza foglie	150.—	1.80
Bieta da costa	150.—	1.80
Cardi	320.—	4.—
Carote normali	160.—	2.—
Cavolfiori locali	240.—	3.—
Cavoli verze e cavoli cappucci	150.—	1.80
Cicoria di Catalogna	160.—	2.—
Cipolle	170.—	2.—
Cipolline	400.—	5.—
Erbe aromatiche:		
Prezzemolo	320.—	3.80
Rosmarino e salvia	360.—	4.30
Finocchi	250.—	3.—
Insalata cappucciata e indivia	380.—	4.40
Insalata (radicchio) 2 taglio	340.—	4.—
Insalata (radic.) rosso	600.—	7.20
Patate	175.—	2.—
Porri a foglio mozze	240.—	2.90
Rape con o senza foglie	100.—	1.20
Rape acide	380.—	4.60
Sedani	260.—	3.—
Spinaci	280.—	3.40
Valerianella	480.—	5.80
FRUTTA:		
Cachi locali:		
1 gr. (cal. oltre i 20 cm.)	700.—	8.—
2 gr. (cal. inf. al 20 cm.)	600.—	7.—
Mele autunno-invernali locali:		
calibr. oltre i 16 cm.	740.—	8.20
calibr. da 15 a 16 cm.	640.—	7.20
calibr. inf. al 15 cm.	500.—	5.60
Pere autunno-invernali locali:		
1. gr. (pere preg. da tav.)	800.—	8.80
2. gr. (pere Spadone)	760.—	8.40
3. gr. (pere da cuocere)	500.—	5.60
LEGNA DA ARDERE:		al ql. L.
di essenza mista		55.—
di essenza forte		57.—
legna speciale per gassogeno in borre da 1 metro		70.—
legna speciale per gassogeno in cubetti		85.—
1) maggiorazione per riduzione della legna in pezzatura di cm. 25		4.—
2) maggiorazione per il trasporto della legna al domicilio del consumatore		4.—
CARBONE VEGETALE:		
di essenza mista con umidità non eccedente il 12%		160.—
1) maggiorazione per il trasporto del carbone al domicilio del consumatore		4.—
2) maggiorazione per scelta speciale per gassogeno		40.—

La caduta di una villica

Maria Lampe fu Antonio, di 56 anni, domiciliata nella vicina frazione di Piuma, scendendo ieri mattina nella nostra città con due ceste colme di ortaggi, ha fatto una paurosa caduta riportando la distorsione del piede destro nonchè numerose echimosi agli arti superiori.

La poveretta, soccorsa premurosamente da alcuni passanti, dopo le medicazioni del caso è stata accompagnata al proprio domicilio.

Guarirà in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

CRONACA DI UDINE

Due cadaveri rinvenuti a Ciconicco e a Porzùs

Una macabra scoperta hanno compiuto i carabinieri di Martignacco l'altra mattina sulla piazza Vittorio Veneto del paese. Essi infatti rinvenivano in una cunetta un cadavere, identificato più tardi per Virgilio Schifo, fu Bonifazio, di 60 anni, da Ciconicco di Fagagna, mendicante. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata tumulata nel cimitero del luogo. Dalle indagini sanitarie si è potuto riscontrare la morte causata a paralisi cardiaca.

Sulla strada Subit - Porzùs è stato pure rinvenuto un cadavere di donna, della apparente età di quarant'anni, la quale presentava una ferita alla regione frontale. Da pronte indagini compiute si è potuto sapere come la donna, certa Anna Guion di Pietro, di quaranta anni, da Clap (Attimis) si fosse recata qualche giorno prima per il disbrigo di alcuni affari a Subit, senza far più ritorno a casa propria. Addosso le furono trovati denaro, carta d'identità ed altri documenti; inoltre conservava gli orecchini d'oro, la fede nuziale al dito, ed altri valori. Non è presumibile perciò un atto di rapina. Si ritiene che la poveretta sia stata aggredita da uno sconosciuto che in quei giorni girava per la zona con fare sospetto. Ma a quale scopo fu lasciata così in possesso di tutto quanto aveva con sè? I carabinieri del luogo e dei paesi circonvicini stanno attivamente indagando per scoprire elementi atti alla identificazione dell'uccisore.

Martedì prossimo alle ore 8 a cura della mamma nella chiesa del S. S. Redentore sarà celebrata una Messa in suffragio del compianto

Serg. DEGANO ROMEO

Venerdì 31 serenamente spirava, munito dei Conforti religiosi

Antonio Moro fu Carlo

Angosciati ne danno il triste annuncio la MOGLIE e i FIGLI.

I funerali avranno luogo oggi 2 gennaio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Missionari, 12.

Udine, 2 gennaio 1944.

Tragicamente moriva a Padova il 30 dicembre u. s.

Anna Maria Moretto fu Giacomo
di anni 20

La MAMMA, il fratello GINO, le sorelle ELENA e MARIA la nipotina CLAUDIA, le ZIE e i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Martignacco n. 24.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare al grande dolore ed alla mesta cerimonia.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 2 gennaio 1944.

I funerali del compianto

dott. prof. cav. uff.
Bindo Chiurlo

avranno luogo lunedì 3 gennaio 1944 alle ore 14 partendo dalla Chiesa della Purità (di fianco al Duomo di Udine).

I congiunti ringraziano fin d'ora quanti vorranno comunque onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, 1. gennaio 1944.

Particolari sull'annegamento dell'operaio di Aquileia

Abbiamo dato notizia l'altro giorno del rinvenimento sulle sponde del fiume Natissa del cadavere dell'operaio Antonio Bergamasco, fu Giovanni, di 80 anni da Aquileia, il cui annegamento veniva ritenuto casuale, non presentando la salma alcun segno di violenza.

Si apprendono ora i seguenti particolari sulla pietosa fine del Bergamasco. Egli si era recato ad acquistare del tabacco presso una privativa e per rincasare, dovette attraversare il ponte situato nel centro della cittadina: ponte che, mancando di qualsiasi parapetto e di ogni minimo sistema di sicurezza è stato causa in questi ultimi tempi di diversi casi luttuosi dello stesso genere.

Data perciò l'ora notturna, la nebbia e la mancanza di illuminazione, il povero vecchio mise facilmente in fallo i propri passi, cadendo nel fiume sottostante e annegando miseramente.

Furti di stagione

Due oche, 200 paletti di salice e otto fascine di legna sono state involate dalla tenuta agricola Graffi di Palazzolo dello Stella.

— Quattro tacchini e sette galline sono stati anche rubati a Palazzolo, ai danni di Romano Tuis, fu Giovanni, di 46 anni.

— Sette galline e cinque paia di lenzuola sono state infine involate dall'abitazione di Rina Zilli, di Enrico, da Gervasutta.

Cospicuo bottino di alimentari in una cantina di Maiano

Modesto Aurenzio fu Antonio, di 59 anni, da Maiano, ha denunciato ai carabinieri di essere stato nottetempo derubato di 10 chili di lardo, 5 chili di strutto, 16 pezzi di sapone e 5 chili di zucchero, che egli conservava nella cantina di casa propria. Gli audaci mariuoli, per raggiungere il proprio intento, rompevano e forzavano lucchetti e serrature; si che al valore rilevante dei generi asportati si aggiungono anche i danni subiti dai serramenti del locale.

La Benemerita sta svolgendo attive indagini per l'identificazione dei ladri.

Tre fermi sono stati operati nei giorni scorsi dagli agenti della Squadra mobile della Questura per misure di pubblica sicurezza.